

# POR CAMPANIA FSE 2014/2020

*Punto 7 Ordine del Giorno*

*Coordinamento*

*a. Sinergie con i PO*

*Nazionali/Regionali e  
finanziamenti nazionali*

*b. Informativa sul PO complementare*

## a. Sinergie con i PO Nazionali/Regionali e finanziamenti nazionali

L'utilizzo sinergico e coordinato dei fondi è un principio che la Commissione europea ha sempre sostenuto e incoraggiato, rivelandosi come strumento essenziale per gestire efficacemente gli effetti della crisi pandemica da Covid-19.

In vista dell'impiego nel prossimo futuro dei differenti strumenti messi a disposizione dalla UE (Recovery fund e REACT), sarà necessario mettere ancora di più in evidenza le soluzioni di coordinamento già sperimentate con successo.

Di seguito si illustrano alcune iniziative di sinergie tra i vari fondi che hanno interessato l'ambito dei servizi sociali e assistenziali e che, più di recente, sono state attuate nell'ambito degli interventi volti al contrasto degli effetti negativi della crisi da Covid-19.

### 1. Servizi sociali e socio sanitari

La strategia regionale in materia di servizi sociali e socio sanitari prevede un raccordo costante e complementare tra le diverse fonti finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, per la peculiarità degli interventi programmati, tesi nella maggioranza dei casi a soddisfare i bisogni essenziali dei cittadini.

Tale strategia si avvale di uno strumento programmatico triennale, il **Piano Sociale Regionale**, che definisce i principi guida per l'attuazione degli interventi, a valere sulle diverse fonti di finanziamento, da parte degli Ambiti Sociali Territoriali, responsabili, ai sensi della normativa di riferimento, dei servizi sociali e socio sanitari.

Ciascun **Ambito Territoriale** programma, nel quadro della strategia definita a livello regionale, gli interventi rivolti ai cittadini residenti nel territorio dei comuni di riferimento, attraverso un proprio piano sociale di zona, avvalendosi degli uffici del servizio sociale professionale e del servizio di segretariato sociale.

Nel quadro sopra delineato gli interventi programmati nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale, in complementarietà con i diversi fondi disponibili, sono stati finalizzati principalmente al sostegno dei servizi

di cura a favore delle persone non autosufficienti e dei minori e a supportare le famiglie in difficoltà.

### **Sostegno dei servizi di cura a favore delle persone non autosufficienti e dei minori**

Con riferimento alle persone non autosufficienti, la Regione promuove il **Programma Regionale di Assegni di cura** per disabili gravi e gravissimi, finanziato, annualmente, attraverso il fondo nazionale non autosufficienti (**FNA**) finalizzato a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, mediante l'erogazione di un contributo mensile alle famiglie, al fine di contrastare le situazioni di indigenza economica derivanti dagli oneri sostenuti per le attività di cura. L'individuazione dei destinatari è effettuata dagli Ambiti Territoriali, sulla base delle risorse assegnate dalla Regione, in aderenza ai criteri nazionali. Nel corso del 2020 e dei primi mesi del 2021 sono stati erogati complessivamente **€. 112.824.192,89** a favore delle persone con disabilità grave e gravissima.

In ragione della crisi, in applicazione del principio di complementarietà con il Programma Regionale Assegni di cura sopra richiamato, nell'ambito del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania (DGR n. 170 e DGR n.171 del 07/04/2020) finalizzato a contrastare l'emergenza epidemiologica in corso, è stata programmata la misura 8 **“Bonus rivolti alle persone con disabilità non coperte dal fondo non autosufficienza”** a valere sul **POR Campania FSE 2014/2020**, per un valore complessivo di **30 Meuro**. La misura ha finanziato l'erogazione di un bonus una tantum di 600 euro a favore delle persone con disabilità, quale riconoscimento dei servizi di caregiver familiari che hanno assicurato la continuità dei livelli di assistenza e l'erogazione a domicilio dei servizi interrotti in ragione della pandemia. A tale scopo la Regione Campania ha anche attivato e pubblicato sul sito istituzione delle linee guida di intervento caregiver, finalizzate a fornire le indicazioni di base per l'assistenza ai beneficiari del Bonus a cui si affianca il supporto, anche in remoto, dei servizi di segretariato sociale professionale attivi presso l'Ambito Territoriale di riferimento.

Sempre a sostegno delle persone con disabilità, con deliberazione n. 124 del 23 marzo 2021, sono stati programmati **“Interventi per il riconoscimento ed il sostegno del ruolo del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alle persone”**, per un totale di

**12 Meuro** a valere sulle risorse stanziare in favore dell'Amministrazione regionale dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia, con DM del 27 ottobre 2020 “Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del **Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020**” e sulle risorse afferenti al **POR Campania FSE 2014/2020**. Sulla base delle indicazioni nazionali ed in coerenza con la legge regionale 20 novembre 2017, n. 33 si è dato avvio alla sperimentazione del **Registro regionale dei caregiver familiari** e alla realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informativi e formativi per il corretto svolgimento del lavoro di cura.

In sinergia con le misura sopra descritte, sono in corso di realizzazione gli interventi a sostegno dei servizi di cura finanziati attraverso il **Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA)**, per supportare la gestione di servizi per la prima infanzia (nidi pubblici e privati) e l'assistenza domiciliare agli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

Le risorse sono erogate direttamente agli Ambiti Territoriali dal Ministero dell'Interno sulla base della quota assegnata alle diverse Regioni, alle quali spettano i controlli di primo livello sulla rendicontazione delle spese sostenute. A partire dal 2013, anno in cui è stato approvato il primo riparto di risorse, fino al mese di marzo 2021, alla Campania sono stati assegnati, sulla base dei piani predisposti dagli Ambiti Territoriali, complessivamente **€ 167.680.522,96**. Le risorse finanziano, in particolare, i servizi di assistenza domiciliare (S.A.D.) e domiciliare integrata (A.D.I.) e il sostegno per l'accesso ai servizi sociali e sanitari da parte degli utenti (Porte Uniche di Accesso), a supporto degli anziani non autosufficienti, il sostegno diretto alla gestione di strutture per l'infanzia, l'erogazione di buoni servizio a sostegno delle famiglie e la realizzazione di opere di manutenzione a supporto dei servizi per la prima infanzia.

### **Supporto alle famiglie in difficoltà.**

Le misure di supporto alle famiglie in difficoltà sono state programmate nell'ambito del **Piano regionale per la Povertà 2018 – 2020**, approvato con D.G.R. n. 504 del 02/08/2018, a valere sul Fondo Nazionale Povertà, sulle misure del PON Inclusione Sociale e del POR Campania FSE 2014/2020.

**Il Fondo Nazionale Povertà**, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, è assegnato alle diverse Regioni dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, al fine di sostenere misure i livelli essenziali delle prestazioni sociali e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Le risorse assegnate alla Regione Campania con il DM n. 177 del 24 dicembre 2019, pari ad **€.51.938.600,00**, sono state ripartite agli Ambiti Territoriali, che adottano specifici piani per la realizzazione dei diversi interventi. Nel corso del 2020 sono state liquidati i primi **€. 10.236.155,50**.

In coerenza con quanto stabilito dalle linee guida nazionali, trasmesse con nota prot. n. 4991 del 19/06/2020, le risorse del Fondo Povertà sono finalizzate al potenziamento dei servizi sociali rivolti alle famiglie in difficoltà: servizi di presa in carico, tirocini per l'inclusione sociale, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, servizi di mediazione culturale, servizio di pronto intervento sociale, rafforzamento dei sistemi informativi di accesso.

Gli interventi finanziati dal Fondo Povertà sono realizzati in complementarietà con le risorse a valere del **PON Inclusione FSE 2014–2020**, di cui alla Decisione della Commissione C(2014) n. 10130 del 17 dicembre del 2014, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il Programma finanzia il rafforzamento della rete di servizi di contrasto della povertà, con l'obiettivo di creare un modello di welfare basato sull'inclusione attiva, rafforzando i servizi territoriali e il loro ruolo nei confronti dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno al reddito. In particolare il Programma ha assegnato le risorse agli Ambiti Territoriali delle diverse Regioni, per il finanziamento dei progetti finalizzati a potenziare i servizi sociali dedicati alle persone in difficoltà destinatarie delle misure di sostegno al reddito (Reddito di Inclusione Sociale e Reddito di Cittadinanza). Le risorse ripartite agli Ambiti Campani ammontano complessivamente a **€. 160.489.651,00**, mentre le risorse già assegnate, sulla base dei progetti presentati e selezionati, mediante procedura di evidenza pubblica, allo stato, ammontano a complessivi **€. 47.500.987,77**.

In sinergia con le misure sopra descritte, le risorse del POR Campania FSE 2014/2020 hanno contribuito a contrastare lo stato di povertà e di emarginazione, attraverso l'adozione di due procedure, in corso di

attuazione, ITIA (Intese Territoriali di Inclusione Attiva) e Scuola di Comunità.

L'Avviso **ITIA** finanzia gli interventi programmati con la D.G.R. n. 317 del 31/05/2017 "Programma Primavera del Welfare. Azioni complementari al SIA: sostegno dei servizi socio - assistenziali e di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate e a rischio di povertà". L'intervento è finalizzato all'erogazione di servizi di sostegno a persone e famiglie svantaggiate, in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale.

I progetti sono realizzati dagli Ambiti Territoriali, in partenariato con i soggetti del terzo settore e altri soggetti privati e pubblici e prevedono la realizzazione di Centri Territoriali di Inclusione per l'erogazione di servizi di supporto alle famiglie, percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo e tirocini finalizzati all'inclusione sociale. In particolare, le azioni rivolte alle famiglie svantaggiate prevedono l'erogazione di attività di sostegno alla genitorialità, servizi di educativa territoriale e domiciliare, attività di tutoring specialistico e altri servizi di supporto all'inclusione.

Sono stati approvati i 59 progetti rivolti a tutti gli Ambiti Territoriali per un valore complessivo di € **58.780.618,48**. Ad oggi sono in corso di attuazione le diverse attività previste dall'Avviso e sono stati liquidati € 17.296.029,09.

L'Avviso Pubblico **Scuola di Comunità** finanzia 100 progetti finalizzati a diffondere la cultura della legalità e a contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi di rafforzamento dell'apprendimento sociale e culturale di giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio. L'obiettivo è quello di favorire la sperimentazione di un modello integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo, coinvolgendo l'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano dei ragazzi, a partire dalle famiglie. La realizzazione dei progetti è affidata a reti ai soggetti del terzo settore, in partenariato con associazioni e soggetti pubblici e del privato sociale.

I progetti sono finanziati attraverso le risorse del Fondo Regionale, per un importo totale di € **18.061.415,71**, di cui € 2.280.603,20 a valere sul **Fondo Regionale** e € 15.780.812,51 a valere sul **POR Campania FSE**.



## 2. Piano straordinario per l’Emergenza Socio Economica

Nel corso nel 2020, la Regione Campania ha dovuto gestire con grandi sforzi finanziari gli effetti della crisi pandemica da Covid-19, rendendo indispensabile un coordinamento a tutti i livelli istituzionali, per far fronte all’emergenza sanitaria e alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali imposte dalle misure restrittive.

Un esempio emblematico della collaborazione tra più istituzioni ha consentito, in data 10 luglio 2020, la sottoscrizione di un Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Campania per l’utilizzo coordinato dei fondi strutturali europei (FESR e FSE) individuandoli come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell’immediato in funzione anticrisi. La cornice normativa entro cui si inquadra l’Accordo Governo-Regione è l’articolo 242 del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, che interessa specificatamente il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell’emergenza Covid-19. L’Accordo ha reso possibile una disponibilità di risorse pari a complessivi € 892.098.110,32, di cui € 732.299.164,32 a valere sul PO FESR ed € 159.798.946,00 a valere sul PO FSE. Le risorse hanno concorso al finanziamento delle sottoelencate priorità:

**Emergenza sanitaria** (per complessivi € 330.336.910,00): spese sostenute da Centrali di committenza nazionali per l’acquisto di apparecchiature e materiali sanitari (Dipartimento Protezione Civile, Consip, Struttura Commissariale) e da Centrali di Committenza Regionali nonché da Agenzie regionali di Protezione civile e da Aziende dei Servizi sanitari regionali; aree sanitarie temporanee; rafforzamento di reti e presidi territoriali per la salute.

**Istruzione e formazione** (per complessivi € 34.000.000,00): acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell’accesso all’istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali;

**Attività economiche** (per complessivi € 392.255.264,32): istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti

delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid 19, nonché strumenti previsti nell'ambito del temporary framework per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi.

**Lavoro** (per complessivi € 105.000.000,00): sostegno ai redditi dei lavoratori assunti a tempo determinato con carattere di stagionalità, sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento, in via prioritaria, di ammortizzatori sociali ed, eventualmente, di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio.

**Sociale** (per complessivi € 30.505.936,00): servizi di sostegno e cura per le persone in condizione di fragilità aggravata dalla crisi; sostegno alle fasce sociali a rischio tramite operatori del III Settore.

Allo scopo sono stati attivati avvisi complementari a valere sui PO FSE e FESR a copertura delle spese, sostenute dalle Asl e dagli enti pubblici economici competenti, per l'ampliamento del personale sanitario e per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del virus.



## b. Informativa sul PO Complementare

In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558, l'Autorità di Gestione del POR Campania 2014-2020 ha avviato la procedura di riprogrammazione, comprensiva dell'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico del FSE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia COVID-19. La proposta di riprogrammazione presentata alla Commissione europea è stata valutata ed approvata con Decisione di esecuzione n. C(2020)6801 del 29.09.2020.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto legge n. 34/2020 (commi 3 e 6) e dall'Accordo col Governo sottoscritto dalla Regione Campania in data 10 luglio 2020, all'esito delle certificazioni effettuate a valle della sottoscrizione dell'Accordo stesso, le risorse finanziarie del FSE ad incremento del POC, ad oggi sono pari complessivamente ad **€ 132.319.180,36**, di cui **€ 32.319.180,36** derivanti dalle quote di finanziamento regionale e nazionale corrispondenti alla certificazione al 100% delle risorse del FSE ed **€ 100.000.000,00** derivanti dall'ammissione a finanziamento a valere sul FSE di spese emergenziali anticipate dallo Stato relative alla cassa integrazione in deroga.

Si precisa che le risorse finanziarie sopra indicate, non rappresentando delle quote aggiuntive dei POR FESR e FSE, sono state iscritte in bilancio regionale in quota POC ad invarianza di ammontare totale di finanziamento UE, in quanto l'unico elemento variato è esclusivamente la natura del finanziamento.

Pertanto, si dovrà procedere alla riduzione di pari importo delle risorse originarie del POR FSE, fino al valore definitivo stabilito dalla CE e dallo Stato al termine dell'anno contabile 01/07/2020-30/06/2021 - periodo durante il quale sarà sostenuta la spesa da certificare al 100% in quota Ue - ed a seguito dell'esame e accettazione dei relativi conti da parte della CE, nel termine di cui all'art. 84 del REG(CE) 1303/2013.